



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia*

**SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

**QUADERNO INFORMATIVO**  
**Anno 2024**



# Le figure apicali nell'organizzazione della sicurezza sul posto di lavoro



ART 2 D.LGD 81/08

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE –**

- *“insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori”*

**RSPP**

- *“persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all’articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi”*



**(Art. 2 - D. Lgs. n. 81/2008) –MEDICO COMPETENTE**

*medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto "*



## **ART 19-DLGS 81/08-IL PREPOSTO**

**FUNZIONARIO APICALE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DATORE DI LAVORO, AL QUALE È ATTRIBUITA (DI FATTO, O MEDIANTE SPECIFICO INCARICO) UNA FUNZIONE DI CONTROLLO PERMANENTE E DI SOVRINTENDENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA**  
**Il Preposto**, poiché tenuto ad applicare ed a fare rispettare le norme di sicurezza e prevenzione, è sempre ed in ogni caso responsabile del Personale, nell'ambito del **PROPRIO SERVIZIO** di **COMPETENZA**

- è il responsabile dell'attuazione delle direttive aziendali in materia di sicurezza
- elemento essenziale della catena gerarchica del potere
- profondo conoscitore delle attività e degli ambienti di lavoro
- necessità di elevate capacità di comunicazione
- capacità organizzative e gestionali



- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;*
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;*
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*



- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;*
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;*
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;*
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.*



## **IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA R.L.S.**

ART 47 DLGS 81/08

- 1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6.*
- 2. In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.*
- 3. Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il RLS è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'articolo 48.*
- 4. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda.*
- 5. Il numero, le modalità di designazione o di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva.*
- 6. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali o di comparto, salvo diverse determinazioni in sede di contrattazione collettiva, avviene di norma in corrispondenza della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, individuata, nell'ambito della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentite le confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.*



# Concetto di sicurezza



## EQUILIBRIO

- Equilibrio tra garanzia che non mi faccio male e sistema che ho attivato per prevenire l'incidente.

## ERRATA PERCEZIONE DEL RISCHIO

- Trade-off - relazione funzionale tra due variabili tale che la crescita di una risulta incompatibile con la crescita dell'altra e ne comporta anzi una contrazione. **Si parla di Trade-off quando si deve operare una scelta tra due opzioni ugualmente desiderabili ma tra loro contrastanti.**



## Trade-off

- o 10 ml erogati anno 2019 per il terrorismo –
- o Torri gemelle n 2723 morti

## ERRATA PERCEZIONE DEL RISCHIO

- o 2 ml erogati anno 2019 per il intossicazioni  
e disturbi alimentari –
- o n 5000 morti



Esposizione in rapporto alla frequenza genera

gravità del danno

Probabilità legata al tempo di esposizione

danno

$\text{RISCHIO} = \text{FREQUENZA} \times \text{DANNO (GRAVITA')}$



Un'attenta lettura dei testi normativi rende evidente la necessità di adottare un "APPROCCIO SISTEMICO" che consideri globalmente tutti i fattori della produzione interagenti tra loro, per una gestione per obiettivi di prevenzione e protezione.



## Sovraccarico o sottocarico lavorativo

- Tener conto delle capacità del singolo (sia fisiche che intellettuali).
- Ampliare gli spazi di creatività per la propria attività e distribuire correttamente i carichi di lavoro
- Garantire che i compiti assegnati possano essere effettivamente eseguiti  
Altrimenti, offrire la possibilità di un “training on the job” o corsi di aggiornamento.
- Strutturare i compiti in modo che comportino diverse attività, ad es. organizzare, preparare, eseguire, controllare, ecc.
- Fare in modo che i compiti di routine siano alternati ad altre attività che richiedono percezione, riflessione e pianificazione.
- Fare in modo che l'attività lavorativa non venga continuamente interrotta (Es. mansioni impreviste, attrezzature non funzionanti, ecc.).



**ALCUNI SUGGERIMENTI  
DURANTE L'ATTIVITA'  
LAVORATIVA**



### 3 - IL PIANO DI LAVORO

#### Massima organizzazione e.. mantenere le distanze!

Curate l'ordine della vostra scrivania, il benessere del vostro ambiente lavorativo dipende anche da questo! Gli avambracci devono avere spazio per appoggiarsi sul piano di lavoro e rimanere paralleli al piano della scrivania, in posizione naturalmente rilassata. A buon bisogno utilizzate un poggiapiedi, un poggiapolsi ed un leggìo portadocumenti. La giusta distanza degli occhi dallo schermo deve essere compresa nel range 50 - 70 cm (dato relativo a schermi con diagonale 15 - 17 pollici, per gli schermi più grandi la distanza ottimale va impostata in base alle caratteristiche dell'individuo). L'altezza dello schermo deve essere impostata rispetto all'altezza dell'utente: bordo superiore dello schermo leggermente più basso di 5 - 10 cm rispetto alla linea di sguardo).

L'altezza del sedile e del tavolo devono essere adeguati alla vostra statura, in particolare: gli arti inferiori devono avere spazio sufficiente e le gambe devono poter essere infilate sotto alla scrivania; le cosce devono essere orizzontali, al massimo leggermente inclinate in avanti; nell'uso della tastiera gli avambracci devono poggiare sul piano di lavoro. Ricordiamoci inoltre che il mouse deve giacere sullo stesso piano della tastiera! Un tappetino per il mouse, infine, ci può semplificare molto il lavoro!



### 4 - ED ORA... MOVIMENTO!

Curate di avere spazio a sufficienza per tastiera, mouse e soprattutto per le gambe! Togliete da sotto la scrivania tutti gli elementi che limitino o blocchino le gambe o i piedi.

Diversificate il lavoro in modo da spezzare la monotonia di persistenza davanti al video.

Quando lavorate al videoterminale, abituatevi ad eseguire alcuni basilari esercizi di stretching.

Distribuite le pause in modo corretto, **si consiglia una pausa di circa 15 minuti ogni due ore di lavoro** al videoterminale.



## 1 - LA SEDIA

### No al tradizionale!

Lavorare al videoterminale stando seduti su una sedia "normale" a lungo andare provoca fastidi e problematiche muscolo-scheletriche; l'utilizzo di una seduta ergonomica per videoterminale consente invece di avere una sedia antiribaltamento, regolabile in altezza, con lo schienale regolabile in inclinazione (in modo da consentire una seduta "dinamica"); ricordate di regolare l'altezza della sedia in modo tale che tra la parte posteriore del ginocchio ed il bordo della sedia rimanga uno spazio minimo pari a due dita.

## 2 - IL VIDEO

### Sempre avanti e stop ai riflessi!

Posizionate il video **SEMPRE di fronte a voi!** Così facendo eviterete di ruotare continuamente la testa o il tronco mentre lavorate. Ricordate che tastiera e schermo devono essere sempre paralleli al bordo del tavolo! Sistemate inoltre lo schermo in modo che la sorgente luminosa dalle finestre rimanga laterale ad esso; regolate la luce naturale con veneziane o soluzioni simili. Verificate sempre che lo schermo sia posizionato in modo che l'illuminamento del locale (luce naturale ed artificiale) non provochi problemi di abbagliamento diretto (potete farlo anche a schermo spento, si vede meglio!). Ricordate che lo schermo va appoggiato sulla scrivania senza l'ausilio di supporti.



#### 4 - ED ORA... MOVIMENTO!

Curate di avere spazio a sufficienza per tastiera, mouse e soprattutto per le gambe! Togliete da sotto la scrivania tutti gli elementi che limitino o blocchino le gambe o i piedi.

Diversificate il lavoro in modo da spezzare la monotonia di persistenza davanti al video.

Quando lavorate al videoterminale, abituatevi ad eseguire alcuni basilari esercizi di stretching.

Distribuite le pause in modo corretto, **si consiglia una pausa di circa 15 minuti ogni due ore di lavoro** al videoterminale.





Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Direzione Generale

# LE SANZIONI



## La sanzioni sulla sicurezza sul lavoro

Il **complesso sistema delle sanzioni** in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro, merita un approfondimento dettagliato e riguarda, in relazione al diverso grado di responsabilità, pressoché tutte le figure coinvolte nel Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, **datore di lavoro e non solo**.

Per meglio comprendere come è articolato il sistema sanzionatorio è opportuno innanzitutto **ricapitolare le diverse tipologie di Responsabilità**, come previste dal sistema giuridico, e di conseguenza le **relative sanzioni** applicabili ai diversi casi.

La normativa italiana prevede **tre categorie di responsabilità giuridica, Penale, Civile ed Amministrativa**; all'interno delle categorie vi è poi una distinzione tra **responsabilità individuali** che possono essere di **tipo soggettivo e di tipo oggettivo**.

Nel primo caso il soggetto è responsabile, e dunque sanzionabile, per atti di tipo colposo o doloso commessi direttamente; nel secondo caso invece il soggetto è tenuto a rispondere anche del danno commesso da altri, in considerazione della posizione occupata. Un esempio è il caso in cui un **datore di Lavoro o un funzionario**, in virtù della posizione gerarchica aziendale, sia tenuto a rispondere del comportamento di propri collaboratori.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Direzione Generale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Federico Passaro**

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Coordinatore Regionale Edilizia Scolastica – Sicurezza sul lavoro  
Staff- Direttore Generale  
[federico.passaro@scuola.istruzione.it](mailto:federico.passaro@scuola.istruzione.it)